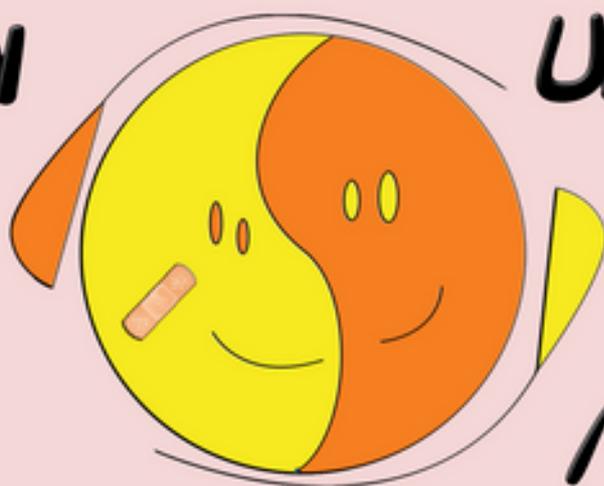


TRA NOI

E

VOI



UNTER UNS

UND

MIT EUCH

N. 19 della nuova edizione

N. 19 der neuen Ausgabe



2016



Semestrale d'informazione a cura del Circolo Culturale Don Bosco
Direttore responsabile: dott.ssa Francesca Lazzaro
Registrazione presso il Tribunale di Bolzano, nr. 15 del 3.12.2007
Proprietario: Circolo Culturale Don Bosco



Editore: Circolo Culturale Don Bosco
Biblioteca per ragazzi "Sandro Amadori"
P.zza don Bosco, 21
39100 Bolzano
Tel./Fax 0471-921877
www.circolodonbosco.bz.it
e.mail: biblioteca@circolodonbosco.bz.it
biblioteca.amadori@gmail.com

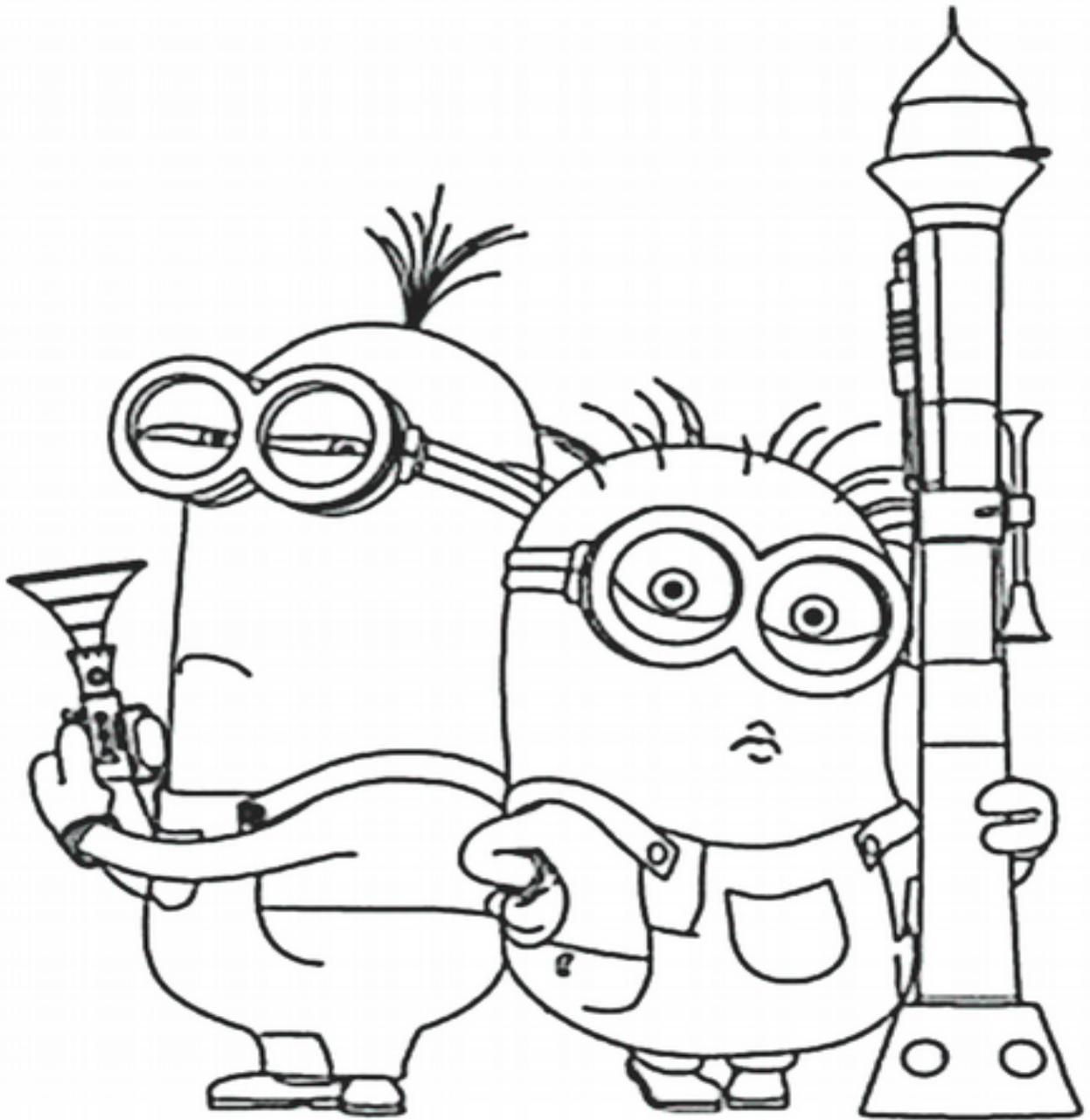
Logo in testa alla copertina: Elisabeth Fugatti

Elaborazione grafica e loghi: Chiara Giordani

Stampa: Centro stampa del Comprensorio Sanitario di Bolzano dell'Azienda Sanitaria dell'Alto Adige

Hanno collaborato alla realizzazione di questo numero:

La scuola dei reparti di Pediatria e Chirurgia Pediatrica dell'Ospedale di Bolzano e la classe III° D della Scuola M. L. King di Bolzano.



Disegno dal sito freecoloringpages.co.uk



La leggenda del banano **Storia dalle Filippine**

Nell'isola di Luzon, tanto tempo fa, viveva una ragazza bellissima di nome Malinay. La giovane era molto coraggiosa e spesso se ne andava da sola a passeggiare nella foresta perchè desiderava incontrare gli spiriti degli alberi e delle acque e parlare con loro. Un giorno uno spirito celeste di nome Baltong la vide passeggiare in mezzo agli alberi, con i capelli lunghi neri, ornati da fiori variopinti. Colpito dalla sua bellezza, si innamorò di lei e decise di scendere sulla terra nelle sembianze di un cacciatore e di dichiararle il suo amore. A Malinay il giovane piacque subito e anche lei si innamorò. Passò del tempo, i giovani si amavano profondamente e un giorno la ragazza gli chiese di sposarla. Allora Baltong fu costretto a rivelarle il suo segreto.

“Mi dispiace, bella fanciulla, io sono uno spirito celeste e non potrei mai sposarti, anche se ti amo moltissimo. Ma tu sei mortale!!!” Con gli occhi pieni di tristezza, aggiunse:” Ed ora che sai il mio segreto, purtroppo devo ritornare là da dove sono venuto!”. La ragazza cercò di trattenerlo, supplicandolo e abbracciandolo piangendo...ma invano! Baltong era già svanito nell'aria.

Le mani del giovane rimasero però intrecciate a quelle della ragazza.

Malinay udì una voce che diceva: “Tieni le mie mani e seppelliscile in giardino!” Così fece Malinay e ogni giorno le innaffiava con le sue lacrime.

*Dopo qualche tempo dalle mani di Baltong nacque un albero alto e sottile con le foglie larghe e lucide, i cui frutti dolci e allungati assomigliavano alle dita di una mano. Fu così che nacque il **banano**.*



**I bambini dell'Area pediatrica
Disegno di Graziano-7 anni**



RICETTA DAL KURDISTAN: SHTTA

INGREDIENTI per 7 persone:

- 1 Kg di manzo macinato finissimo
- 3 cipolle
- 2 pomodori
- 1 cucchiaio grande di salsa di pomodoro
- 1 gambo di sedano
- 1 pizzico di sale
- 1 cucchiaino di peperone nero in polvere
- 2 bicchieri grandi di farina

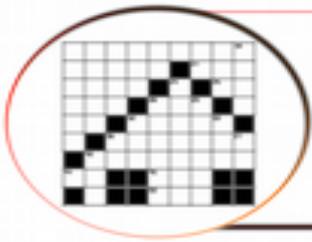


PROCEDIMENTO:

- Tagliare le verdure a pezzettini piccolissimi
- Mettere tutti gli ingredienti in una terrina
- Mescolare bene gli ingredienti e formare delle polpettine piatte
- Mettere in una pentola o nella friggitrice abbastanza olio
- Quando l'olio è caldo, immergere le polpettine e friggerle da ambo le parti, girandole per 5 minuti
- Far sgocciolare le polpette su un foglio per fritti

Le polpette si possono mangiare anche fredde!

Darin - 6 anni - Area Pediatrica



Acrostici

*Ciao a tutti! Sono Aurora. Sapete fare gli acrostici?
Io ho provato a farne uno con una parola che mi fa pensare alla
primavera!!!*

Farfalle colorate fra erbe e foglie
Improvvisamente
Ornano i
Resti del passato
Inverno



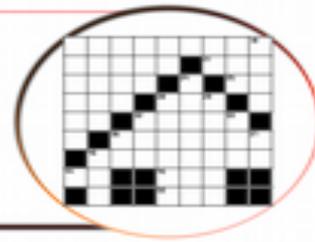
Che ne dite? Ora provate anche voi!

F
A
R
F
A
L
L
E

S
O
L
E



Aurora-10 anni-Area Pediatrica



Ciao, sono Blerta! Volete divertirvi con me con questi indovinelli? Dai, provate!!! Se non ci riuscite, troverete le soluzioni tra le ultime pagine del giornalino.

1. Si spoglia quando fa freddo.
2. Una stella che non splende.
3. Ha la vita appesa ad un filo.
4. Passa attraverso i vetri della finestra senza romperli.



5. Non è un re ma ha una corona, non ha orologio ma le ore suona.
6. Sa tante cose ma non sa parlare, ha tante ali ma non può volare.
7. Ha quattro gambe ma non può camminare.
8. Entra solo se le giri la testa... che cos'è?
9. Più si tira e più si accorcia.
10. Si tuffa senza bagnarsi.



Blerta - 10anni - D.H.

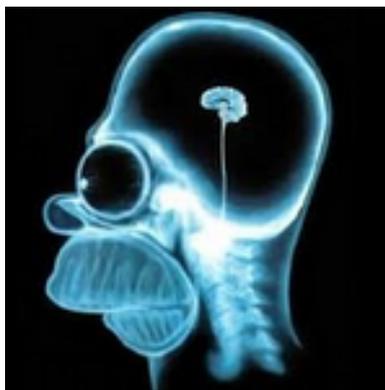
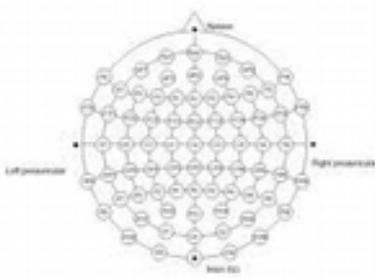


Wusstet ihr dass?

Informationsspielen aus dem Krankenhaus

Die Untersuchung DAS ELEKTROENZEPHALOGRAMM (EEG)

*Die Nacht vor der Kontrolle musste ich bis Mitternacht aufbleiben und konnte nicht schlafen. So gegen 4 Uhr kam eine Krankenschwester und weckte mich . Ich musste dann bis 9 Uhr wach bleiben. Eine Krankenschwester und meine Mutter begleiteten mich zur EEG-Untersuchung. Eine Ärztin befestigte kleine Knöpfe mit Gummibändern (**Elektroden**) an meinem Kopf . Ich lag auf einem Bett und musste eine halbe Stunde schlafen. Das EEG-Gerät zeichnete inzwischen meine Gehirnströme auf.. Die Untersuchung dauerte eine Stunde.*



Suada - 12 Jahre - Pädiatrie



I miei giorni in ospedale

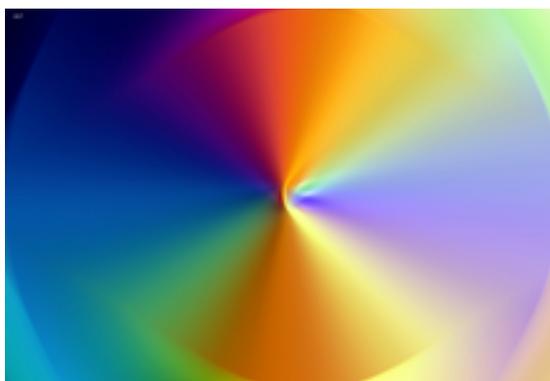
Mi chiamo Asia e ho quasi 13 anni.

Mi trovo in ospedale, ricoverata in Pediatria, perché da qualche giorno mi gira la testa e a volte svengo. Non hanno ancora capito che cosa ho, sono qui da 2 giorni circa e mi hanno fatto l'esame del sangue, l'elettrocardiogramma, l'elettroencefalogramma e l'esame per la tiroide. Per controllarmi mi tengono attaccata a un elettrocardiogramma giorno e notte, mi guardano il respiro e i battiti, regolarmente mi provano la pressione e la febbre. Oggi parlerò con una psicologa che mi aiuterà ad imparare come respirare se mi dovesse accadere un'altra volta di svenire. Quando mi succede non riesco bene a respirare e quindi mi agito ed è peggio. A chi mi legge vorrei dire che, se vi dovesse succedere una cosa simile, dovete state calmi e non dovete preoccuparvi molto, perché dopo un po' passa.

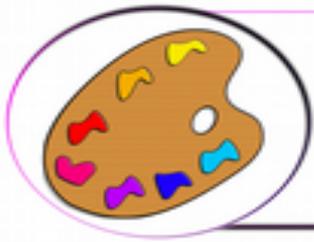


Qui con me c'è mia mamma che resta tutto il tempo, poi sono venuti a trovarmi i miei fratelli, mia nonna, mio padre, mio zio e alcuni dei miei compagni. All'inizio mi annoiavo un po', però poi ieri mi hanno detto che di pomeriggio ci sarebbe stato un laboratorio di ceramica qui all'ospedale. Quando sono arrivata nella stanza dove si svolgeva questa attività, mi hanno dato una tavoletta di ceramica e mi hanno detto che dovevo disegnarci qualcosa che mostrasse il mondo come lo vorrei io; ho detto che volevo disegnare qualcosa che c'entrasse con la pace e la felicità, ma non sapevo cosa fare, finché mi hanno consigliato un arcobaleno. L'ho disegnato e sotto ho fatto un pentolone con le monete d'oro e un elfo irlandese.

Mi sono divertita e vi invito a fare i laboratori che vi propongono perché sono divertenti e interessanti!



Asia - 13 anni - Area Pediatrica



Atelier



**Mostra realizzata nell'atrio
dell'ospedale San Maurizio di Bolzano
1 marzo fino al 31 marzo**

Il progetto è stato ideato dall'ergoterapista Guido Morgavi che ha coinvolto i pazienti lungodegenti del centro Firmian, i bambini del reparto di Pediatria dell'ospedale di Bolzano e le persone disabili dei centri diurni di via Fago. Oltre alla mostra è stato allestito un box ("cubo magico"), in cui sono stati trasmessi i filmati sull'attività dell'arte terapia all'interno della struttura Firmian ed esposte le opere realizzate nel reparto di Pediatria. Inoltre, nel corso dei workshop che sono stati proposti, l'esterno del cubo è stato dipinto in modo creativo e originale da tutti gli artisti protagonisti del progetto e dai passanti.

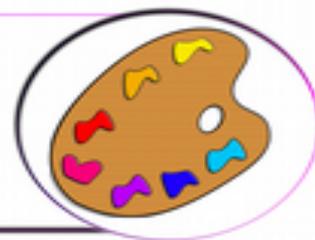


Ecco un bambino della Pediatria all'opera!!



Le facciate del "cubo magico" sono piene di colori!!

Atelier

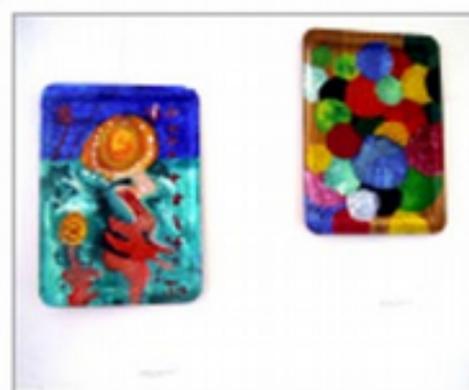


Anche i passanti dipingono il nostro "cubo magico"

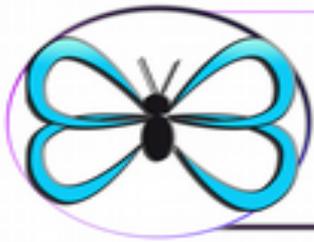


*Workshop di ceramica con l'esperto
Marco Tanesini*

.....e ancora quadri, quadri e quadri...



I ragazzi dell'Area Pediatrica



Auf den Flügen der Kinderpoesie

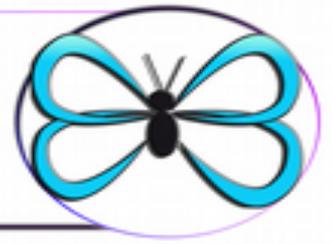
I bambini della III D della scuola M.L. King di Bolzano sono venuti a trovare i ragazzi della scuola in Ospedale e li hanno rallegrati con uno spettacolo SUPER!!!!!! Ma non è finita: hanno anche mandato queste bellissime poesie per il giornalino "Tra noi e voi"!!!

PER TE MAMMA

Per te scalerei montagne,
per te attraverserei oceani,
per te colorerei il buio di mille colori,
ma essendo ancora piccino,
ti dono questo pensierino,
dove le conchiglie del mare
ti ricorderanno tutto l'amore che ho nel cuore.



III D SCUOLA M.L.KING-BOLZANO



ACROSTICI

Picchietto
in
cerca di
Cibo
chiacchiera
in
continuazione



Fofi la gatta
fifona
corre
sempre
ovunque



Herr Doktor, Kann ich sie was fragen?

interview mit dem Arztpersonal

Dal 1 al 31 marzo 2016, nell'atrio dell'ospedale centrale San Maurizio, è stata allestita una mostra di quadri realizzati da pazienti affetti in gran parte dal morbo di Alzheimer residenti al centro di lungo degenza Firmian. La mostra è stata ideata e realizzata dall'ergoterapista Guido Morgavi, curatore del progetto "Artearte". Oltre ai pazienti lungodegenti del centro Firmian, anche **i bambini del reparto di Pediatria dell'ospedale di Bolzano**, i centri diurni di via Fago e viale Europa per persone con handicap e disagio psichico ed il laboratorio riabilitativo del Colle, hanno partecipato al progetto e ai workshop realizzati durante l'esposizione della mostra. Per rendere più comprensibile il lavoro artistico eseguito in tre anni di creatività, è stato allestito anche un box ("cubo magico"), in cui sono stati trasmessi i filmati sull'attività dell'arte terapia all'interno della struttura Firmian ed esposte le opere realizzate nel reparto di pediatria. Inoltre, nel corso degli eventi e dei workshop che sono stati proposti, l'esterno del cubo è stato dipinto in modo istintivo, creativo, spontaneo e originale da tutti gli artisti protagonisti del progetto e dai passanti.

Intervista a Guido Morgavi, ergoterapista che ha organizzato una mostra di quadri nell'atrio dell'Ospedale di Bolzano.



-Quali motivazioni ti hanno spinto a ideare e realizzare questo progetto?

Il mio intento in questo progetto è stato sicuramente quello di "tirar fuori" ciò che le persone sono, il loro essere, valorizzando le loro potenzialità e capacità residue. Ho deciso di lasciare agli artisti libera espressione creativa nelle loro opere, in modo che potessero emergere spontaneamente le emozioni, i sentimenti e i conflitti. Ho inoltre attribuito molta importanza al ricordo: le persone affette da Alzheimer hanno bisogno di ricordare e noi le possiamo aiutare attraverso l'arte. L'arte in questo percorso è stata concepita come un mezzo per avvicinarsi, per ridurre le distanze, le paure, le ansie e le differenze. L'arte coinvolge tutti indipendentemente dalla condizione in cui si trovano.

-Hai mai lavorato con utenze così diverse in termini di età e stato di salute?

No, questa è stata la prima volta. Diciamo che il coinvolgimento di più utenze è stato un tentativo di sperimentazione che mi ha restituito impressioni davvero positive. Era la prima volta che lavoravo con l'ospedale e per questo mi sono messo alla prova. Con i bambini del reparto di pediatria ho passato dei momenti belli, intensi e ricchi di forti emozioni.

Scusi dottore...?

intervista al personale medico



-Quali sono stati, per te, i momenti più belli di questo percorso?

Senza dubbio gli abbracci degli ospiti e dei familiari sono stati molto gratificanti. Oltre all'esposizione della mostra mi è piaciuta "l'idea di azione" che si è creata nel corso dei workshop che sono stati progettati. Bambini del reparto di pediatria, anziani del Centro Firmian, pazienti psichiatrici del Centro di via Fago e passanti si sono dedicati all'arte in un clima di benessere e condivisione. Devo proprio dire che il fatto che molti passanti si siano fermati ad osservare e si siano sentiti coinvolti mi è sembrato molto positivo. Un altro elemento che mi è piaciuto è stato lo sviluppo della catarsi nelle persone, adulti e bambini, coinvolte nei workshop. La gente, attraverso l'arte, si liberava da sentimenti dolorosi per concentrarsi e dedicarsi alle proprie realizzazioni artistiche. Anche il diversivo della ceramica è stato molto gradito dai nostri artisti che hanno lavorato volentieri anche con questo materiale, realizzando opere davvero originali e personali.

-Qual è stato il tuo ruolo nell'attuazione di questo progetto?

Per la mostra, oltre alla realizzazione tecnica di due cataloghi, due video e delle cornici, il mio ruolo è stato principalmente organizzativo, un lavoro di rete con altre cliniche, reparti ospedalieri, laboratori occupazionali, laboratori riabilitativi per organizzare i due eventi durante la mostra. Per offrire più possibilità espressive (oltre alla pittura) ai vari attori coinvolti durante gli eventi performativi, ho coinvolto altri artisti: scultori, ceramisti, musicisti.

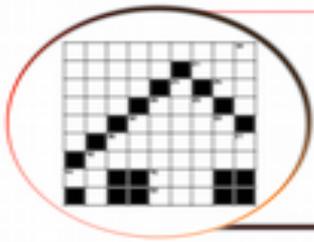
-Come valuti la riuscita di questo progetto?

Sicuramente positiva, il progetto è riuscito nel suo intento. Le emozioni sono state molto forti e le impressioni motivanti. Il fatto di aver curato una mostra con opere molto valide per la loro originalità e spontaneità eseguite da persone considerate a priori dei non artisti come bambini, anziani, soggetti psichiatrici, è una grossa gratificazione. E' stato anche appagante il fatto di mettere in sinergia queste realtà nella realizzazione di una grande opera insieme agli operatori, familiari e passanti. Ho apprezzato anche l'esperimento temporaneo di trasformare uno spazio dell'ospedale in museo di arte contemporanea fruibile da tutti.

-Vuoi aggiungere qualcos'altro?

Ora che la mostra è giunta al termine, sono contento di poter consegnare le opere agli artisti o ai loro familiari. In un futuro mi piacerebbe coinvolgere ancora diverse utenze nei miei progetti, perché da questa esperienza ho capito che una collaborazione così ampia porta ad un arricchimento reciproco.

Anna – Area Pediatrica



I COLMI DELLA CLASSE III D SCUOLA PRIMARIA M.L.KING - BOLZANO

- Sai qual è il colmo per un esercito? ... **Quello di esercitarsi :-)**
Gabriel Di Diego
- Sai qual è il colmo per un pompiere? ... **Avere le tonsille infiammate :-)**
Gabriel Motter
- Sai qual è il colmo per una maestra? ... **Non avere la classe :-)**
- Sai qual è il colmo per un idraulico? ... **Avere un figlio che non capisce un tubo.**
Leonardo Verdecchia
- Sai qual è il colmo per un pizzaiolo? ... **Avere la figlia che si chiama Margherita, che fa la capricciosa ogni 4 stagioni.**
Michele Mattevi



PROVERBI

- 1) Chi si fa i fatti suoi campa cent'anni :-)
- 2) Chi cammina con lo zoppo impara a zoppicare.
- 3) Chi fa da sé fa per tre.
- 4) Ogni scarrafone è bello a mamma sua.
- 5) Chi ben comincia è a metà dell'opera.
- 6) Chi va piano, va sano e lontano.
- 7) La gatta frettolosa fa i figli ciechi.

Classe III D scuola M.L. KING - BOLZANO

Biblioteca "S. Amadori"



Conoscete la nostra Biblioteca? Ecco qualche immagine.....



Ai bambini più piccoli è dedicata questa zona "protetta" che offre materiali librari che vanno dagli albi e racconti illustrati, alle fiabe e favole, ai primi libri di divulgazione per imparare.

Per i più grandi ci sono simpatici divanetti che invitano alla lettura di romanzi, racconti gialli, fumetti e tutti gli altri generi letterari, dalla fantascienza al fantasy all'avventura, per tutti i gusti.



Ci sono postazioni per l'uso creativo e didattico del computer. I più piccoli, in questa zona, possono giocare con CD-Rom e libri animati interattivi, mentre i più grandi possono fare ricerche con le enciclopedie multimediali ed internet.

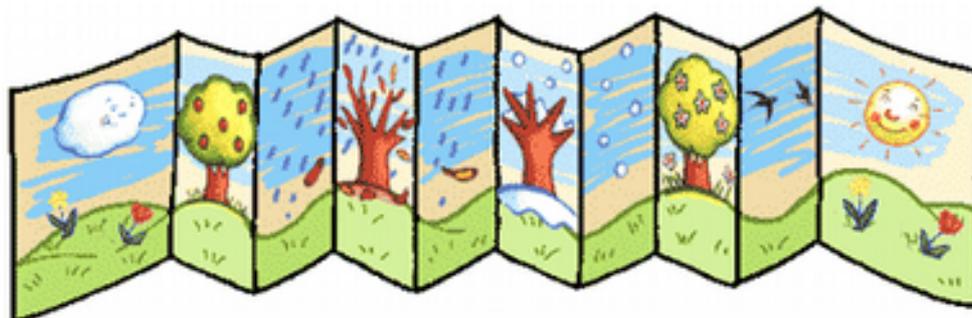
Ecco dove potete trovarci.....





Biblioteca "S. Amadori"

Un libro ti aspetta Giornata mondiale del libro 2016



Per la giornata mondiale del libro,
il 22 aprile alle ore 16,45
la biblioteca S. Amadori con l'aiuto
di Martina e Jenny
ha organizzato il laboratorio artistico
"Costruisci il tuo libro"



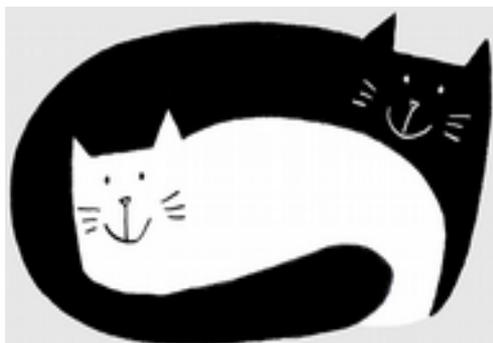
I bambini hanno partecipato con entusiasmo!

Nella stessa giornata, sono stati invitati i bambini della scuola dell'infanzia "La Fiaba".



L'autrice Silvia Barando ci ha raccontato e animato "Gatto Nero, Gatta Bianca"

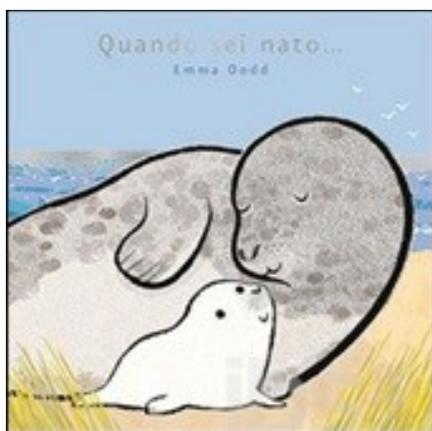
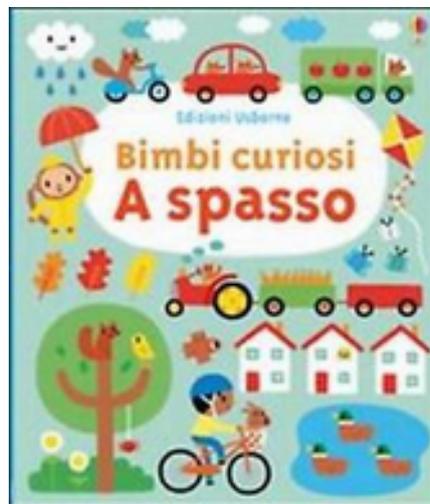
In questo libro un gatto tutto nero e una gatta tutta bianca si incontrano e scoprono di avere molte cose in comune... finiscono per piacersi e fare anche sei gattini!



Bimbi curiosi a spasso

di Fiona Watt
Usborne, 2016

Un libro ricco di cose da osservare, cercare, contare e commentare. Da condividere con "piccoli curiosi".



Quando sei nato

di Emma Dodd
L'ippocampo, 2015

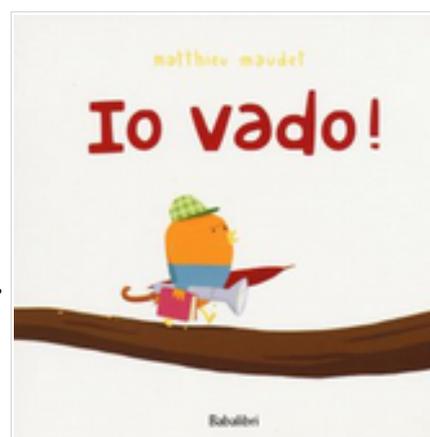
“Quando sei nato la pioggia è cessata, un grande sole brillava nel cielo...“. Questo dolcissimo albo celebra il momento speciale della nascita, che può essere quella di una foca, di un orsacchiotto... o di un bambino.

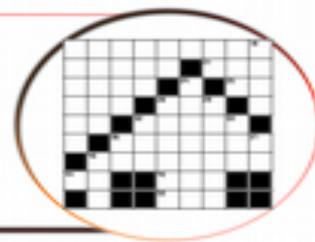
Io vado!

di Matthieu Maudet
Babalibri, 2015

“Mamma io vado!”

Eccolo quindi caricarsi di libro e ombrello, radio e torcia. Ovviamente dopo aver indossato maglia e berretto ed esserci messo in tasca qualche biscotto. Ma dove sta andando? Di certo un luogo familiare ai grandi come ai piccini nel quale è necessario... mettersi comodi!





PORTA-GIOIE PER LA FESTA DELLA MAMMA

MATERIALE:

- scatoletta di balsa
- colori a tempera
- pennelli
- colla vinavil
- conchiglie di mare

PROCEDIMENTO:

- dipingere esternamente la scatola e il coperchio di blu e verde con effetto onda (mare mosso)
- dipingere la schiuma di bianco
- lasciar asciugare
- incollare le conchiglie sul coperchio (4 o 5 a seconda della grandezza e formare dei petali, più una conchiglia diversa nella parte centrale per stami e pistilli)
- incollare 4 o 5 conchigliette intorno al fiore

LAVORO FINITO:

Inserire un biglietto di auguri con poesia da arrotolare ed incollare nella parte interna del coperchio.



Classe III D scuola M.L.KING - BOLZANO



Stars und Sternchen

VIOLETTA

La storia

Violetta è una ragazza normale, che frequenta una scuola di musica per imparare a suonare il pianoforte, perché questo è il desiderio del papà. A scuola "Studio 21"

„Violetta vede i ragazzi ballare e cantare e si appassiona al canto e al ballo. Comincia allora a frequentare di nascosto le lezioni di canto e ballo, con la complicità di sua zia Angie, che è una maestra di musica. Da subito si dimostra un vero talento e quindi continua a praticare queste discipline, pur impegnandosi anche nello studio del piano. A "Studio 21" Violetta ha molti amici



che si chiamano Francesca, Camilla, Nata, Maxi, Napo, Ludmilla, Leon, Thomas, ma anche dei nemici, come le antipatiche Ludmilla e Nata.

L'attrice

L'attrice argentina che interpreta il ruolo di Violetta è Martina Stössel, cantante e attrice nata a Buenos Aires il 21 marzo 1997. Inizia la sua formazione artistica in giovane età studiando canto, pianoforte, commedia musicale, teatro musicale e danza. Nel 2007 recita nella prima stagione della telenovela argentina "Il mondo di Patty" nei panni di Martina e, sempre nella stessa serie, nel 2008 nella seconda stagione, interpreta anche un altro personaggio, Anna da piccola. Nel 2012 ottiene il ruolo della protagonista nella serie "Violetta", dove interpreta il personaggio di Violetta Castillo. Per il ruolo di Violetta vince il premio come "Migliore rivelazione dell'anno". Nel 2013 viene riconfermata nel ruolo di Violetta e come protagonista dello spettacolo teatrale ispirato alla serie. Il 12 maggio 2014 ha pubblicato un'auto-biografia, "Simplemente Tini", uscita in Italia con il titolo "Semplicemente Tini". Il 31 dicembre dello stesso anno partecipa al programma di Rai1: "L'anno che verrà". L'attrice-cantante è impegnata anche in importanti concerti.



Martina Stoessel durante un concerto gratuito a a Buenos Aires il 2 maggio 2014

Zian -11 anni –Area Pediatrica



Harry Potter

Daniel Jacob Radcliffe è un attore britannico divenuto noto per aver interpretato Harry Potter nella serie di film omonimi, tratti dai romanzi di J. K. Rowling. E' nato a Londra nel 23 luglio 1989.

Inizialmente i genitori di Daniel erano restii a far intraprendere al proprio figlio una carriera da attore, ma i problemi di espressione verbale e socializzazione di Daniel durante la sua infanzia

portarono ad un cambio di decisione. E così, all'età di 10 anni, nel dicembre del 1999, interpretò il giovane David Copperfield nell'omonimo film.

Nel 2000 partecipò ai provini per la trasposizione cinematografica della saga di Harry Potter e fu scelto per il ruolo del protagonista nella serie dei film tratti dai libri della scrittrice J.k. Rowling.

I film sono in tutto sette, otto se si conta che l'ultimo è diviso in due parti:

1. Harry Potter e la pietra filosofale 2001
2. Harry Potter e la camera dei segreti 2002
3. Harry Potter e il prigioniero di Azkaban 2004
4. Harry Potter e il calice di fuoco 2005
5. Harry Potter e l'ordine della fenice 2007
6. Harry Potter e il principe mezzosangue 2009
7. Harry Potter e i doni della morte -parte prima 2010
8. Harry Potter e i doni della morte -parte seconda 2011

L'attore ha recitato anche a teatro, in un musical, ed è stato protagonista di altri molti film sia per il cinema che per la TV; però i film che l'hanno reso famoso sono senza dubbio quelli della serie di Harry Potter.

Ora da adulto è molto impegnato nel sociale, suona il basso e ama scrivere poesie: ne ha pubblicate diverse con uno pseudonimo.



Ana - 13 anni - Area pediatrica



Splash...in die Bucherwelt eintauchen!

Titolo: Tage im Krankenhaus
Giornate in ospedale

Autore: Jasmin

Casa editrice: Scuola in Ospedale\D.H.

Genere: storie vere



Ciao a tutti! Vi voglio presentare un libro speciale,....speciale perchè l'ho scritto io, Jasmin, una bambina di soli 11 anni...
...Ebbene sì, sono diventata una scrittrice!!!

Il libro nasce da una mia esperienza di vita che all'inizio sembrava solo terribile, dato che sono stata ricoverata a lungo in ospedale, ma nel corso dei mesi questa esperienza mi ha regalato anche cose positive come nuove amicizie, doni e tanti sorrisi.

Trama:

Il 18 gennaio 2016 è successa una cosa che ha cambiato la mia vita: sono andata all'ospedale di Bolzano per un semplice mal di pancia e mi hanno ricoverata. Purtroppo la malattia era più seria di quello che si pensava e da Bolzano mi hanno trasferita all'ospedale di Padova.

Da questo momento è iniziato il mio viaggio in un mondo che un bambino non dovrebbe mai conoscere: quello della malattia, degli esami, delle punture, delle terapie che fanno stare male. Nella sfortuna però si imparano tante cose, come ad esempio che anche in ospedale si può giocare, studiare, conoscere nuovi amici, ridere con i clown-dottori.

Consigli:

Consiglio a tutti i bambini che vivono un'esperienza particolare di scriverla: non serve solo come esercizio di scrittura, ma soprattutto per non dimenticare momenti speciali della propria vita.

Jasmin - 11 anni - D.H.



Titolo: Il sentiero dei nidi di ragno
Autore: Italo Calvino
Genere: Romanzo neorealistico
Casa Editrice: Mondadori



Trama:

Pin è un bambino orfano di entrambi i genitori, che vive nella periferia di Genova assieme alla sorella prostituta. Resta perciò sempre solo, libero di fare ciò che vuole e passa le sue giornate girovagando per i vicoli e ascoltando i bisticci degli altri.

Viene escluso dagli altri bambini, cerca perciò l'appoggio dei grandi che però non lo accettano completamente.

La sera si reca sempre in osteria dove i grandi gli chiedono di intonare canti di guerra tristi e malinconici.

Un giorno questo gruppo di adulti lo spinge a rubare la pistola a un marinaio tedesco; questo sarà l'inizio di una serie di avventure che lo porterà a scoprire e conoscere il mondo dei grandi e le verità sulla resistenza dei partigiani.

Infine troverà anche il tanto desiderato amico a cui rivelare il posto dove fanno il nido i ragni.

Riflessioni personali:

E' un libro particolare, in alcuni punti scorrevole e piacevole e in altri piuttosto impegnativo. Vengono alternati elementi fantastici con elementi neorealistici che si intrecciano in modo armonioso.

A causa del linguaggio utilizzato e della tematica non è adatto a lettori troppo giovani. Io l'ho trovato interessante e diverso dagli altri libri.

Aurora - 16 anni - D.H. pediatrico



Brr.....da Krieg' ich Angst!!!

Una storia da brividi

Un ragazzo di nome Ken vorrebbe andare ad esplorare un castello abbandonato da 15 anni che tutti dicono sia maledetto.

Un giorno nella sua classe arriva una nuova ragazza, Scheini, che ha molto coraggio e vuole condividere con Ken l'avventura del castello misterioso.

I ragazzi partono in un pomeriggio sereno

con uno zaino sulle spalle e tanta curiosità. Arrivano a metà strada: a questo punto il bosco diventa più fitto e buio e i giovani fanno l'ultimo pezzo del percorso con un po' di timore, tenendosi per mano. Il bosco all'improvviso scompare e i ragazzi si trovano davanti ad un castello immenso e tenebroso. Aprono il portone cigolante e l'atrio che li accoglie è pieno di ragnatele, di sporco e macerie. Ken e Scheini si guardano attorno impauriti ed ecco che una voce lamentosa e tremolante inizia a sussurrare: "Aiutatemi...aiutatemi...!!!!!!"

I ragazzi si guardano con la paura negli occhi, ma non scappano...senza dire una parola iniziano a cercare da dove proviene quella voce misteriosa. Cercano ovunque, di stanza in stanza, aprendo porte e vecchi armadi, frugando in ogni angolo...intanto la voce inizia a indebolirsi, a farsi sempre più sottile. Ken cerca di incoraggiare la possibile persona che c'è dietro questa voce-"Resisti, resisti!!! Stiamo arrivando!!!"-dice. All'improvviso i ragazzi si trovano in una stanzetta buia, stretta e vuota...c'è solo una specie di buco da cui parte una scaletta a chiocciola.



Brr.....che paura!!!



Ken si affaccia al buco e sente che la voce proviene proprio da lì. I ragazzi scendono e si ritrovano nei sotterranei bui e puzzolenti del castello. Scheini trema: e se quella fosse la voce di un fantasma, di un vampiro, di uno zombi??? Adesso vorrebbe essere a casa sua, nel suo letto!!! Ken illumina con la sua torcia il sotterraneo e vede che si trovano di fronte ad un bivio...quale strada prendere ora???



La voce rinizia a lamentarsi e i ragazzi girano a destra. In fondo ad un corridoio pieno di ragni sulle pareti, ecco intravedersi la figura di un vecchio signore!!!! Allora non è un vampiro, un fantasma, uno zombi!!!! Semplicemente è un essere umano!!!! I ragazzi si avvicinano e il signore inizia a raccontare: è un vecchio esploratore che, come loro, voleva visitare il castello abbandonato; purtroppo, scendendo quelle scale strette, era caduto e si era spaccato una caviglia!!! Per fortuna i ragazzi hanno nello zaino un kit di pronto soccorso, riescono a fasciare stretta stretta la caviglia rotta e portano l'uomo fuori dal castello, sorreggendolo a fatica. L'avventura sembra finita nel migliore dei modi: arrivano i soccorsi, chiamati da Ken, e tutti si allontanano in ambulanza. Ma ecco che appena sono partiti, si ode un terribile rumore...L'ambulanza inchioda di colpo e tutti si sporgono dal finestrino per vedere cosa era successo... Incredibile!!!! Il castello era misteriosamente crollato e si era Frantumato in polvere!!!! Forse era davvero un castello STREGATO!!!!!!



Jimmy-9anni-D-H. Pediatria



Splash...in der Welt der Tiere!

Ho incontrato un orso bruno

Io mi chiamo Rosa, ho tredici anni e vivo a Livo in provincia di Trento.

Un giorno con mio papà e il mio fratellino abbiamo deciso di fare una passeggiata al lago di Tovel.

Volevamo fare il giro del lago, dopo mezz'ora di cammino ci siamo accorti di una macchia grande e scura che si muoveva, guardando meglio e a lungo ci siamo accorti che era un orso.

Anche lui indirizzava lo sguardo verso di noi e ci osservava curioso.

Era distante quindici metri, per dieci minuti ci siamo guardati, successivamente abbiamo deciso di ritornare alla macchina.

Sul sentiero abbiamo incontrato delle persone, le abbiamo avvisate della presenza dell'orso, ma tutti hanno deciso di proseguire la passeggiata, forse per vedere anche loro l'orso.

Io avevo già sentito parlare degli orsi del lago di Tovel, dei quali si sa che non sono aggressivi, perciò io non ho avuto paura, ma ero entusiasta di quell'incontro. Già l'inverno scorso avevo visto un orso che stava dormendo tranquillo. Molte persone hanno paura dell'orso, ma io penso che, se non hanno i cuccioli e non li infastidiamo, gli orsi non sono pericolosi. Mi dispiacerebbe se li portassero via.



Rosaluisa - 13 anni – TN - Area Pediatrica



La mia cagnolina Iris

Iris è un piccolo chihuahua di 9 anni. Il suo pelo è marrone chiaro e morbido. Lei gioca volentieri con me e anche con i miei genitori. Non la porto mai a passeggio perché abbaia quando vede sia persone che cani. Di notte dorme su una brandina in soggiorno. Si sveglia soltanto quando sente dei rumori. Lei mangia solo crocchette alle verdure. Le voglio molto bene perché è con noi già da quando sono nata. Iris ama molto riposarsi in pieno sole sul balcone.

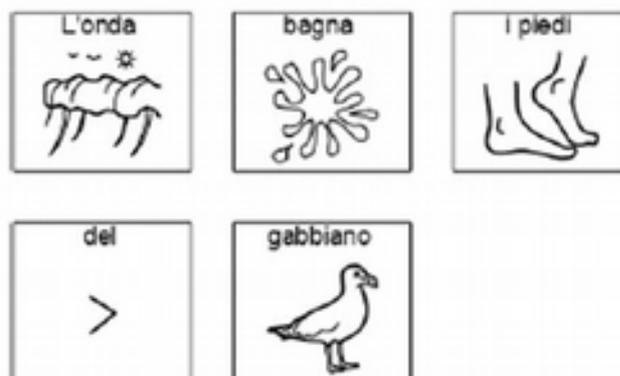
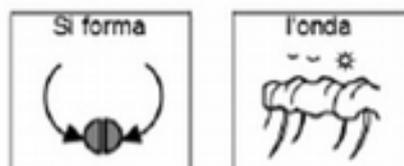
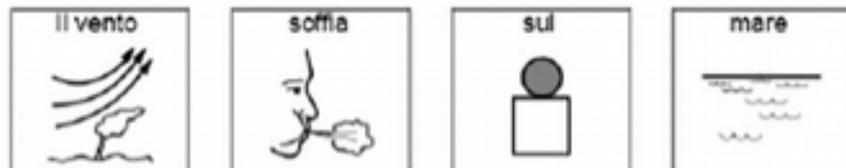
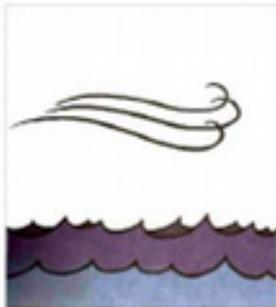


Aurora, 8 anni, Pediatria

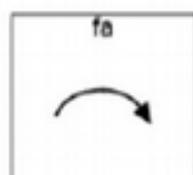


Und zum Schluss... von allem ein bisschen!!!

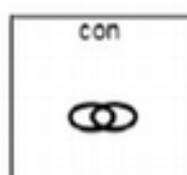
UNA STORIA IN CAA



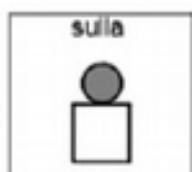
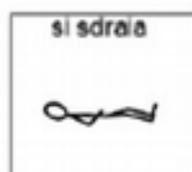
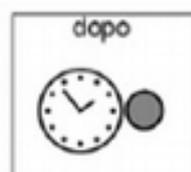
E per finire...di tutto un pò!!!



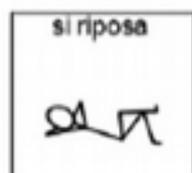
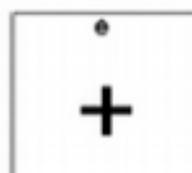
...



...



...



.

Liberamente tratto da *L'onda del mare*
di CARLO CORDELLA

Simboli Widgit Literacy Symbols (WLS) su licenza Widgit-Auxilia

a cura di:



BIBLIOTECA BIBLIOTHEK
OLTRE L'HANDICAP AIAS



Und zum Schluss... von allem ein bisschen!!!

Ecco le soluzioni degli indovinelli di Blerta!!!!

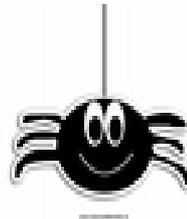
1. L'albero



2. La stella marina



3. Il ragno



4. Il raggio di luce

5. Il gallo



6. Il libro



7. Il tavolo

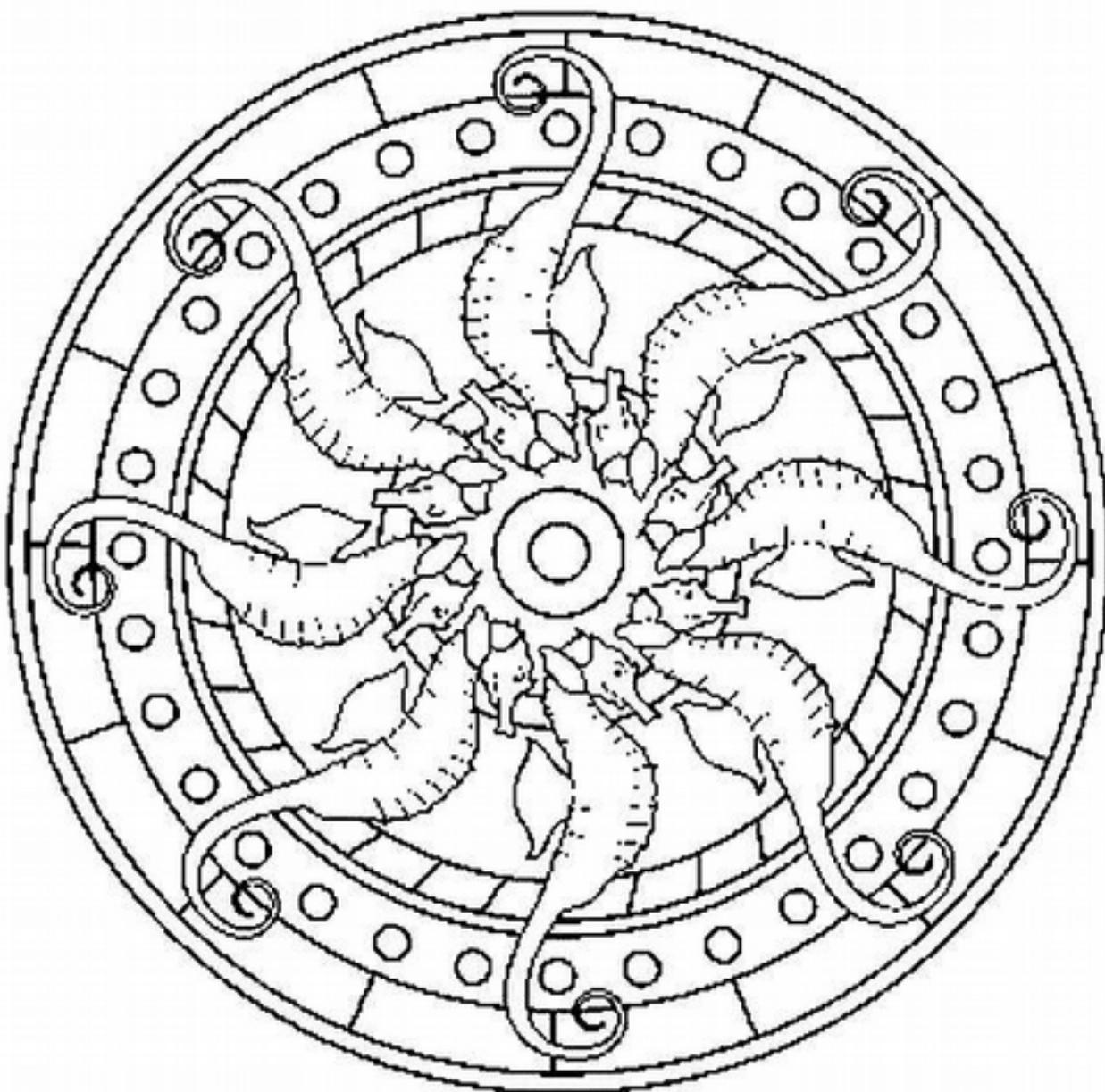
8. La vite



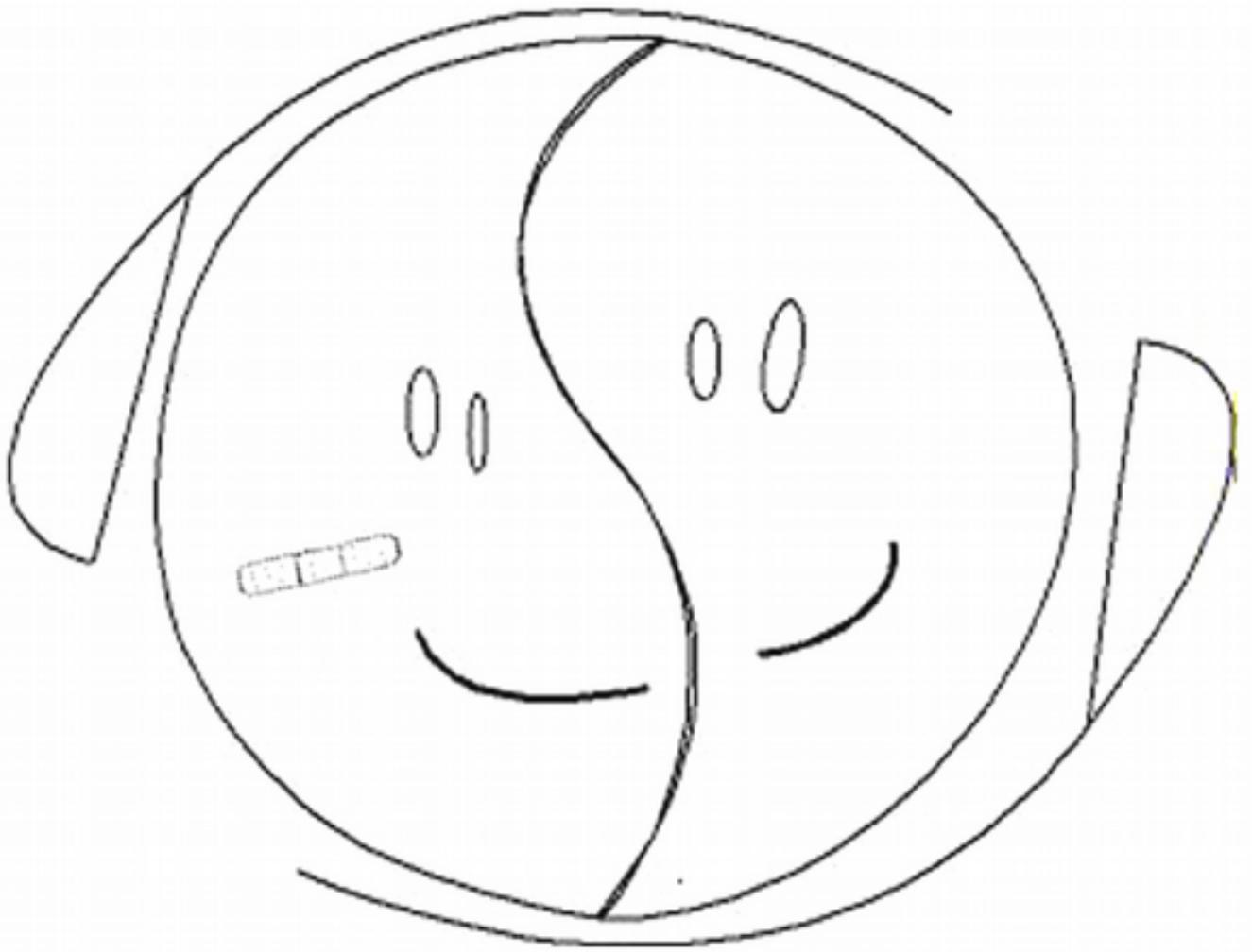
9. La sigaretta

10. Il portiere





disegno tratto dal sito <http://mamma.pourfemme.it/foto/mandala-da-colorare-per-bambini>



Con il sostegno

AUTONOME PROVINZ BOZEN - SÜDTIROL
Landeshauptmannstellvertreter
Landesrat für italienische Kultur und Schule,
Wohnungsbau



PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO - ALTO ADIGE
Vicepresidente della Provincia
Assessore alla cultura e scuole in lingua italiana,
edilizia abitativa



Città di Bolzano
Stadt Bozen